

**Y10**  
viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale xxi aprile 19  
via tuscolana 100  
eur-piazza caduti  
della montagna 30

ieri ☺ minima 10°  
● massima 13°  
Oggi ☺ il sole sorge alle 7.12  
e tramonta alle 17.36

# ROMA

La redazione è in via dei taurni, 19 - 00185  
telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 1

Aperto anche  
il sabato  
Pomeriggio



## Chiesto rinvio a giudizio vicedirettore Rebibbia

Si farà il processo contro il vicedirettore di Rebibbia, Egido De Luca (nella foto), che il 4 gennaio 1989 simulò di aver subito un attentato per mano di terroristi. Il pubblico ministero Maria Teresa Cordova, a conclusione dell'inchiesta giudiziaria, ne ha chiesto il rinvio a giudizio. Il reato contestato è di detenzione abusiva di arma comune da sparo. Lo stesso chi deve rispondere anche l'autista di De Luca, Carmine Paniciano, Andrea Rosato e Antonio Mazzatelli. Secondo quanto risultato dall'inchiesta, è stato proprio quest'ultimo ad aver sparato un colpo di pistola alle gambe del vicedirettore per rendere più credibile il suo racconto. Paniciano, Rosato e Mazzatelli sono anche accusati di lesioni. De Luca invece è stato ammunito dall'accusa di simulazione di reato.

## Handicappati L'Anthai propone buoni taxi a cifra fissa

agli assessori comunali locali. «Sarebbe più conveniente», ha detto il presidente dell'Associazione Giuseppe Trieste, «istituire una specie di buono che copra periodi di tempo da una settimana a un mese. In questi arco di tempo si può lasciare all'handicappato la facoltà di scegliere come spendere i propri soldi, se per andarci a lavorare o per raggiungere il teatro o il cinema».

Buoni taxi a cifra fissa ma estesi nel tempo che i portatori di handicap potranno utilizzare come meglio credono. È questa la proposta che l'Anthai (Associazione nazionale tutela handicappati e invalidi) ha avanzato ai ministri competenti e

## Era a Palermo quattordicenne fuggita da Roma Sta bene

nata da casa dopo un ennesimo litigio con il padre a causa, sembra, di un brutto voto a scuola. Alla stazione Termini era salita sul primo treno in partenza che l'aveva portata a Palermo. Una volta giunta nel capoluogo siciliano la giovane aveva accettato l'invito di un ragazzo conosciuto al Luna Park che l'ha portata dai suoi familiari, al quartiere Cep. Giorgia è già tornata a Roma dove è stata affidata al padre.

Sta bene Giorgia Riotta, la quattordicenne romana allontanata dalla capitale sabato scorso. I carabinieri l'hanno rintracciata a Palermo grazie anche all'appello lanciato dalla trasmissione televisiva di Rai tre «Chi l'ha visto?». Giorgia si era allontanata da casa dopo un ennesimo litigio con il padre a causa,

## «La materna di Casalpalocco ristrutturata male» dicono i genitori

La scuola materna di via Eupoli, a Casalpalocco, andata a fuoco venti giorni fa, non è stata ristrutturata a dovere. Per questo un gruppo di genitori ha protestato ieri in circoscrizione. «Dalle pareti delle aule - hanno detto i genitori - continua a staccarsi la fuliggine. Inoltre, i bambini sono costretti a respirare l'odore della plastica bruciata che i lavori eseguiti non sono riusciti ad annullare». I genitori chiedono la completa nicelatura dei corridoi e dei soffitti oltre al restauro dell'aula in cui si sono sviluppate le fiamme.

La scuola materna di via Eupoli, a Casalpalocco, andata a fuoco venti giorni fa, non è stata ristrutturata a dovere. Per questo un gruppo di genitori ha protestato ieri in circoscrizione. «Dalle pareti delle aule - hanno detto i genitori - continua a staccarsi la fuliggine. Inoltre, i bambini sono costretti a respirare l'odore della plastica bruciata che i lavori eseguiti non sono riusciti ad annullare». I genitori chiedono la completa nicelatura dei corridoi e dei soffitti oltre al restauro dell'aula in cui si sono sviluppate le fiamme.

## La polizia sgombera ad Ostia gli ambulanti dall'ex mercato

caduto ieri mattina ad Ostia. Per gli operatori itineranti il nuovo mercato comporterebbe una drastica riduzione dell'entrata: secondo loro l'alternativa a via Mezzadra potrebbe essere la zona della Stella Polare, sempre a Ostia.

Hanno cercato di aprire nuovamente le bancarelle del mercato nella vecchia sede di via Franco da Mezzadra per contenere i 40 ambulanti ad andare a vendere la mercanzia nella nuova sede di Acilia. C'è voluto l'intervento della Polizia. È accaduto ieri mattina ad Ostia. Per gli operatori itineranti il nuovo mercato comporterebbe una drastica riduzione dell'entrata: secondo loro l'alternativa a via Mezzadra potrebbe essere la zona della Stella Polare, sempre a Ostia.

## Rapinati al Monopolo 600 milioni di sigarette

questi ultimi a bordo di un furgoncino. Dopo aver minacciato il responsabile degli uffici, Agostino Petrucci che è stato costretto a consegnare loro una somma imprecisata di denaro contante, e dopo aver rinchiuso in una stanza dodici dipendenti, i ladri hanno riempito camion e furgoncino con sigarette rispettivamente per un valore di 400 e 200 milioni. Quindi sono fuggiti con il camion danneggiando, nella manovra, un balcone che si trova sopra l'ingresso del Monopolo attirando l'attenzione di alcune persone che hanno avvisato il 113.

Rapinati da 600 milioni al deposito di tabacchi del Monopolo di Stato. Nel tardo pomeriggio di ieri 5 uomini armati a bordo di un grosso camion si sono introdotti nel cortile degli uffici del Monopolo in via Rocca di papa, insieme ad altri complici, e hanno rubato 600 milioni di sigarette.

ADRIANA TERZO

## Scuole chiuse Senza bidelli elementari e nidi

I bambini resteranno a casa per lo sciopero organizzato dagli assistenti educativi. Vogliono più professionalità.

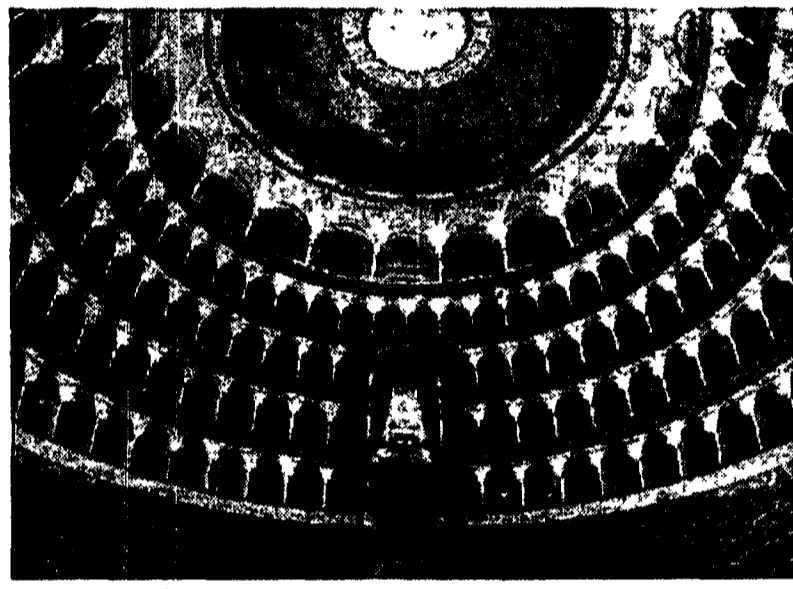
A PAGINA 28



Pds, Sinistra indipendente, Verdi e Pri ricorreranno al Coreco contro le nomine al Teatro dell'Opera. Un'interpellanza ai ministri per evitare la ratifica delle candidature approvate dal consiglio.

## Dal giudice la cultura spartita

La farsa delle nomine per il Teatro dell'Opera finirà davanti al giudice. Pds, Sinistra indipendente, Verdi e Pri ricorreranno al Coreco e al Tar. Contestata la legittimità del voto del consiglio comunale. Le opposizioni presenteranno anche un'interpellanza ai ministri del Turismo e dei Beni culturali contro la ratifica delle nomine. Proposto un comitato per la difesa delle istituzioni culturali romane.



Il teatro dell'Opera di Roma

Luigi Squarzina, proposto dal Pri. Oltre a ricorrere al Coreco, i quattro gruppi capitolini chiederanno perciò ai ministri Tognoli e Facchiano di non emanare il decreto di ratifica delle nomine, sollecitando piuttosto la discussione dei progetti di riforma del settore, da tempo giacenti in Parlamento.

Pds, Verdi, Sinistra indipendente e Pri nello stesso tempo promuovono la nascita di un movimento in difesa delle istituzioni culturali romane, con un comitato formato da personalità della cultura, capace di informare gli appassionati di lirica e di teatro sulle ultime vicende e di raccogliere eventuali denunce. E non solo il comitato di garanti dovrebbe anche avviare un dibattito sulle istituzioni culturali, sul loro funzionamento e sulla loro possibile gestione al di fuori di lottizzazioni.

Progetti di ampio respiro. E nel frattempo, le opposizioni intendono tenere aperta la questione anche all'interno del consiglio comunale. Il repubblicano Severo Coltura ha sollecitato, infatti, un chiarimento in aula sulle perplessità, a proposito di nomine, accennate sulle pagine di un quotidiano dallo stesso assessore alla cultura Paolo Battistuzzi. «È fatto importante che si è verificato in questa vicenda - ha detto Forcella - è che per la prima volta le opposizioni si sono rifiutate di partecipare alla spartizione delle lottizzazioni».

La di consigliere d'amministrazione il signor Cipollone poi, presentato dalla Dc, è un insegnante di francese, lingua molto musicale, ma che non ci pare di qualifica sufficiente per farlo sedere nel consiglio d'amministrazione dell'Opera. Questioni di forma, e di sostanza. Il regolamento, secondo le opposizioni, sarebbe stato violato anche per quanto riguarda gli articoli 5 e 6, che prevedono l'esame delle candidature da parte della commissione del capigruppo e l'indicazione, da parte del consiglio, degli indirizzi a cui devono attenersi i candidati prescelti. Di indirizzi, infatti, il consiglio comunale non ha proprio parlato. La maggioranza si è limitata a promuovere i propri candidati, secondo il criterio brillantemente esposto al capigruppo dal dc Luciano Di Pietrantonio: «una poltrona alla minoranza e tutto il resto ripartito secondo gli accordi di giunta, nessuna discussione sui nomi proposti, forse per evitare dubbi amletici sulla scelta tra il prof. Cipollone e

to violato anche per quanto riguarda gli articoli 5 e 6, che prevedono l'esame delle candidature da parte della commissione del capigruppo e l'indicazione, da parte del consiglio, degli indirizzi a cui devono attenersi i candidati prescelti. Di indirizzi, infatti, il consiglio comunale non ha proprio parlato. La maggioranza si è limitata a promuovere i propri candidati, secondo il criterio brillantemente esposto al capigruppo dal dc Luciano Di Pietrantonio: «una poltrona alla minoranza e tutto il resto ripartito secondo gli accordi di giunta, nessuna discussione sui nomi proposti, forse per evitare dubbi amletici sulla scelta tra il prof. Cipollone e

Blocchi antinomadi alla Magliana

A PAGINA 24

Neocomunisti «A Roma siamo almeno tremila»

A PAGINA 26



No alla guerra Studenti in piazza per Carnevale

Per scherzo, ma sul serio. Oggi, ultimo giorno di un Carnevale in sordina, rattristato dagli echi del conflitto nel Golfo, i licei romani si sono dati appuntamento alle nove e mezza di mattina a piazza Esedra Parola d'ordine. tutti in maschera per festeggiare e soprattutto per dire no alla guerra. «Con tutta la nostra fantasia», come dice uno degli slogan, i ragazzi della capitale chiederanno la pace anche così, senza assemblee, nunioni, parole, ma con costumi, coriandoli e stelle filanti.

## Un progetto di Tocci e Valentini (Pds) per riformare gli orari Orari liberi per i negozi? La proposta divide i commercianti

Commercianti divisi sulla proposta di garantire un «orario di apertura minimo», 9-13 e 16-20, e posticipare a scelta la chiusura, sia nei giorni feriali, sia nei festivi. «I dipendenti non vogliono lavorare la domenica», sostengono i rappresentanti di alcune associazioni di categoria. «È tutta una manovra dell'Unione commercianti - controbattono «Quelli della domenica» - i commessi sono tutelati».

TERESA TRILLO

«C'è chi è d'accordo e chi invece invoca la tutela dei lavoratori, sottoposti, secondo alcuni, a turni troppo pesanti. I commercianti romani si dividono sulla proposta di liberalizzare gli orari di apertura dei negozi, lanciata da Walter Tocci e Daniela Valentini, consiglieri comunali del Partito democratico della sinistra.

Nel progetto messo a punto dai due rappresentanti del Pds i venditori di pane, frutta, verdura, carne, jeans e maglioni dovrebbero garantire un orario minimo di apertura, 9-13 e 16-20, che consentirebbe agli abitanti della capitale di fare lo shopping in fasce orarie fisse. Assicurato tale servizio, gli

operatori commerciali potrebbero poi decidere di prolungare l'apertura, senza fare discriminazioni tra giorni feriali e festivi. Quindi serande alzate, volendo, anche la domenica. Sempre secondo questa proposta, gruppi di commercianti, di una singola categoria o di un intero quartiere, potrebbero proporre al Campidoglio di integrare l'«orario minimo» con fasce orarie aggiuntive.

«L'apertura domenicale non trova d'accordo i dipendenti», dice Gaetano Serafini, presidente uscente dell'associazione commercianti di viale Eritrea - ma anche tra i proprietari dei negozi non tutti sono favorevoli. Si potrebbe, invece,

prendere in considerazione l'idea di aprire ogni domenica i negozi in un quartiere diverso».

«Quelli della domenica», 113 commercianti che durante i mesi estivi vendono le loro mercanzie anche nei giorni festivi - come disposto dalla legge sul commercio attualmente in vigore - sono favorevoli alla proposta Tocci-Valentini. Il problema della merce commessa non esiste - sostiene Gianni Riposati, presidente dell'associazione - il lavoro festivo e straordinario è regolamentato dagli articoli 47 e 48 dello Statuto dei lavoratori. L'apertura nei giorni festivi creerebbe nuovi posti di lavoro. Non capisco perché nessuno protesta se infermieri e impiegati delle Società autostrade lavorano anche nei giorni festivi. La verità è che l'Unione commercianti, contraria allo shopping domenicale, intende portare avanti la politica di apertura dei negozi nelle periferie, trasformando il settore commerciale in una foresta pietrificata. La proposta di liberalizzare gli orari mi trova d'accordo, purché si riesca a garantire la libertà individuale di scelta».

«Potremmo posticipare la chiusura di mezz'ora», dice Oliviero Testa, presidente dell'associazione commercianti di via Frattina - ma aprire la domenica o prolungare l'apertura no, il personale non accetta, questa soluzione va bene per i grandi magazzini. Il problema è che i dipendenti abitano nelle periferie e la sera non amano attendere l'autobus in strada buie e deserte. E poi, dopo le 20, la gente preferisce vedere il telegiornale, è chiusa in casa».

«Se questo sacrificio servisse a qualcosa si potrebbe anche fare», sostiene Dario Angeloni, presidente dell'associazione commercianti di via del Babuino - Io personalmente sono favorevole alla proposta Tocci-Valentini, ma si dovrebbe discutere di più del problema dell'apertura dei negozi. Roma è una città particolare, ognuno fa quel che vuole in centro, all'ora di pranzo, in alcune strade i negozi sono aperti e in altre chiusi. Se si riuscisse a mettere d'accordo tutti, garantendo degli orari più europei, la città tirerebbe un sospiro di sollievo».

## Il nuovo look del Barberini Mattinate al cinema con nastri dischi e videoclip

Mattinate musicali al Barberini, che venerdì prossimo presenterà un nuovo cartellone di programmi in parallelo a quello cinematografico del pomeriggio. «L'idea di utilizzare la sala per l'ascolto di nastri e audizioni», spiega Flavio, responsabile del cinema Barberini - ci è venuta dopo aver installato il nuovo impianto sonoro. È un sistema molto sofisticato, adatto anche a un suono digitale. L'iniziativa è l'ideale complemento del centro di vendita di dischi, video nastri, compact e film su videocassetta specializzato in colonne sonore prodotte per il grande schermo, che è già stato attivato nella hall del cinema Barberini. «Ci avviamo a funzionare come spazio multimediale - continua Flavio - e non appena il comune ci darà il permesso, inizieremo i lavori per allestire tre schermi».

la sala per conferenze con autori e cantanti, presenteremo novità discografiche. Quanto ai videoclip, stiamo cercando di procurarci le pellicole originali perché le versioni riversate su cassetta sono filmate a 35 millimetri e permettono solo proiezioni scadenti. E noi intendiamo garantire la qualità delle nostre proposte, non a caso il Barberini è una delle poche sale cinematografiche a non aver smentito particolarmente della crisi che grava sul settore. Anzi, siamo in espansione».

Con i suoi 1100 posti, una ristrutturazione che risale a otto anni fa ma in procinto di un prossimo e profondo maquilage, il Barberini sembra davvero lanciatisimo. Le sue movimentate mattinate si svolgeranno in una larga fascia oraria fra le 10 e le 14, lasciando ai cinefili incalliti la solita fascia pomeridiana e serale. Chi, invece, ama e riesce ad essere mattiniero potrà godersi una volta tanto, uno spettacolo a. occhi chiusi, immerso nell'ascolto di puri suoni digitali.